

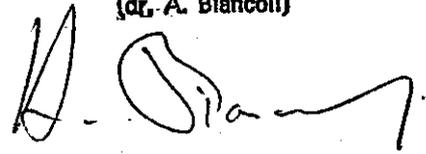
10 3566

AGIP S.p.A.

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA DI RINUNCIA DEL
PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI

D.R42.AG

(dr. A. Biancoli)



San Donato Milanese, 25 LUG. 1978

25 LUG



Il permesso D.R42.AG di ha 6.310, conferito all'AGIP S.p.A. con D.I. 14 Settembre 1972, ricade nell'offshore ionico della Calabria antistante la zona di Roccella Ionica e quindi a cavallo del limite di separazione dei bacini postorogeni di Locri e di Stilo.

L'area del permesso fu richiesta per la particolare importanza, dal punto di vista minerario, della serie neogenica presente in terraferma nonché della sua estensione in mare.

Gli obiettivi della ricerca sono localizzati nei termini clastici miocenici della formazione San Nicola coperti dai sedimenti pliocenico-quadernari, immediatamente sovrastanti, nonché i termini conglomeratico-molassici delle formazioni Stilo e Pellicciano in situazione tettonica e/o stratigrafica favorevole all'accumulo di idrocarburi.

I due bacini sono caratterizzati da successioni stratigrafiche simili che presentano alcune differenze di facies a partire dal Miocene medio al disopra della formazione molassico conglomeratica di S. Nicola. La serie postorogena neogenica in entrambi i bacini trasgredisce direttamente sul basamento cristallino o sull'unità di Stilo (Oligocene) tramite l'interposizione di una coltre alloctona di argille varicolori.

L'unità di Stilo, trasgressiva sul basamento cristallino o su alcuni lembi di calcari mesozoici, si presenta in genere con aspetto fliscioide verso l'alto e conglomeratico in basso.

La serie postorogena neogenica, trasgressiva su una coltre di argille varicolori, inizia con le molasse ed i conglomerati della formazione S. Nicola (Miocene medio) cui segue la formazione argilloso-marnosa del Ponda nel bacino di Stilo



25-LU

o la formazione molassico-marnosa di M. Canalo nel bacino di Locri. Il ciclo miocenico si chiude, nel bacino di Locri, con la seconda calata alloctona ricoperta dalla formazione "gesso so-solfifera" (Messiniano) in facies gessoso-carbonatico-molasica e con la formazione conglomeratica di M. Pellicciano (Messiniano) nel bacino di Stilo. La serie stratigrafica si chiude quindi in entrambi i bacini con le formazioni argilloso-conglomeratico-sabbiose del ciclo plio-pleistocenico.

Dopo l'assegnazione il permesso è stato oggetto di tre rilievi sismici di dettaglio, di cui uno shallow water, per complessivi 95,260 Km di linee così ripartiti:

anno 1972	Km	42,300	
anno 1973	Km	4,960	shallow water
anno 1976	Km	48,000	

I risultati dei rilievi sono stati di discreta qualità (vedi: "Relazione tecnica sui risultati dei rilievi sismici eseguiti nei permessi D.R40.41.42.AG" inviata a UNMI - Napoli nel 1977), sebbene il responso sia di qualità inferiore e più discontinuo di quello avuto nei vicini permessi più a Nord. Si hanno dati significativi fino a poco più di un secondo e mezzo di tempo e si riesce a seguire con buona continuità un orizzonte sismico che immerge verso il largo e che dovrebbe corrispondere a depositi clastici della trasgressione del Pliocene inferiore sui termini del Miocene medio e superiore che immergono verso la linea di costa.

Non si è riusciti ad individuare orizzonti riferibili ai possibili obiettivi rappresentati dalle formazioni clastiche dell'Oligocene e Miocene medio e superiore, né in situazioni di alto strutturale né in situazione di trappola stratigrafica.



3.

25L

In conclusione non è stato rilevato alcun elemento che possa indurre a continuare la ricerca per cui il permesso D.R42. AG verrà rinunciato.

CARTA INDICE

Dis. n°	Aggiornato al	Allegato a			Allegato n°
Scala 1:1'000'000	Data	Autore	Disegnato da		1

